

ID Samira: 173062
Tipo scheda: BDM
ID Contenitore: RE017
Località: Reggio Emilia
Denominazione del contenitore architettonico/ambientale: Museo di Storia della Psichiatria
Numero catalogo generale: 00000408
Definizione oggetto: casacca da lavoro da uomo
Materia: fibra vegetale/ cotone

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	BDM
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	00000408
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	RE
PVCC	Comune	Reggio Emilia
PVCL	Località	Reggio Emilia
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Denominazione del contenitore architettonico/ambientale	Museo di Storia della Psichiatria
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Amendola, 2
LDCS	Specifiche	sala 2, al centro
LDCM	Denominazione della raccolta	Indumenti
OG	OGGETTO	

OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione oggetto	casacca da lavoro da uomo
QNT	Quantità	1
AU	AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
DTF	CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE	
DTFZ	Datazione	da 1890 a 1895
MT	DATI TECNICI	
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	fibra vegetale/ cotone
MIS	MISURE	
MISL	Larghezza	65
MISN	Lunghezza	85.5
UT	USO	
UTF	Funzione	La casacca da lavoro veniva indossata nel periodo invernale da ricoverati.
UTM	Modalità d'uso	La casacca veniva indossata infilando le maniche e allacciando sulla schiena i bottoni; veniva utilizzata d'inverno dai malati della classe povera. Il tessuto pesante, rinforzato in diversi punti, e il colore scuro lo rendevano adatto anche ad attività lavorative; la presenza di un robusto passante sotto lo scollo permetteva inoltre di legare il malato, con una fascia, a scopo contenitivo.
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Casacca in tessuto pesante a fondo blu con righe alternate bianche e rosse; completa di maniche chiuse da cordone, presenta un'apertura centrale posteriore chiusa da bottoni.
AN	ANNOTAZIONI	

OSS	Note e Osservazioni critiche	La casacca presenta un'apertura centrale posteriore, chiusa da una fila di quattro bottoni, che non arriva fino al fondo dell'indumento, ma lo lascia aperto per 1/3. Ha un taglio leggermente svasato: le spalle sono strette, poi la larghezza aumenta progressivamente. La casacca presenta un rivestimento interno, fissato con una fitta serie di cuciture verticali, a partire dalle spalle per arrivare a metà busto, in corrispondenza del quale, all'esterno, subito sotto lo scollo, è cucito un largo e robusto passante, disposto verticalmente. Le maniche, anch'esse rinforzate con un rivestimento interno, di lunghezza normale, terminano con uno spacco laterale interno, chiuso sul fondo da due lacci che consentono di stringere la manica al polso. La casacca è realizzata con un tessuto pesante e robusto, a fondo blu, interrotto da una trama di sottili righe verticali di colore bianco e rosso. Come attesta il campionario di tessuti conservato nel Museo, il "rigatino" per uomo e per donna veniva tessuto all'interno dell'Istituto e con esso si confezionavano abiti da destinare a ricoverati della classe povera. Augusto Tamburini, direttore del Frenocomio dal 1877 al 1907, presentando le varie attività lavorative dell'Istituto ricordava che i tessuti prodotti erano "di rigatino a vari colori e disegni, giacchè l'uniformità monastica e carceraria è qui al tutto bandita". Mostre: Il cerchio del contagio, Reggio Emilia, 1980.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAZ	Nome File	
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	1998
CMPN	Nome	Lanzoni L.